

si conferma l'approssimazione con cui questo Governo affronta i problemi della scuola, mortificando migliaia di docenti che rischiano di vedersi espulsi dalla scuola pubblica perché privi della abilitazione —:

quali iniziative il Governo intenda adottare con urgenza in relazione al proprio decreto ministeriale per garantire misure non discriminatorie che consentano ai docenti interessati di conseguire l'abilitazione per poter insegnare ed evitare ulteriori tagli a danno della scuola pubblica. (4-05107)

\* \* \*

#### LAVORO E POLITICHE SOCIALI

##### *Interrogazione a risposta orale:*

SGOBIO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

il 21 gennaio 2003, un centinaio di dipendenti della società « Cedi Puglia » ha organizzato una manifestazione di protesta bloccando per circa due ore i binari della stazione delle ferrovie dello Stato di Bari;

la manifestazione di protesta è stata organizzata dopo che la società, che si occupa della distribuzione di beni ai supermercati e che gestiva i magazzini « Gum », ha deciso di chiudere tutti i punti vendita mettendo a rischio il lavoro per circa 1.600 persone —:

se non ritenga urgente adoperarsi al fine di convocare un tavolo di trattativa tra le parti interessate nell'intento di salvaguardare i livelli occupazionali e tutelare i diritti e la dignità dei lavoratori coinvolti dalla decisione aziendale che, se non intervengono fatti nuovi e positivi, aprirebbe, in un'area già colpita da altre e difficili vertenze, una grossa e difficile situazione di crisi economica e sociale. (3-01813)

##### *Interrogazioni a risposta scritta:*

SGOBIO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

trenta dei trentacinque operai addetti al cantiere « Nicosia nord-Vigneta », uno dei lotti della superstrada nord-sud saranno licenziati dalla società Fe-Ira Costruzioni che ha infatti già avviato le procedure per gli operai;

da notizie in possesso dell'interrogante, all'origine della decisione c'è il mancato pagamento da parte dell'Anas, che finanzia i lavori, delle spettanze maturate che ammonterebbero a circa cinque milioni di euro;

a ciò si aggiungono i ritardi nell'approvazione del progetto di variante per adeguare le gallerie alle norme di sicurezza da parte della commissione nazionale Anas;

i lavori erano già stati sospesi nel maggio dello scorso anno e ripresi, proprio per evitare il licenziamento e la cassa integrazione degli operai, ad ottobre —:

se non ritenga opportuno attivarsi presso le parti interessate, convocando un opportuno tavolo di trattative, al fine di scongiurare i licenziamenti suddetti e per sbloccare positivamente la situazione, in relazione sia alla mancata copertura finanziaria, che sarebbe il motivo dei trenta licenziamenti, e sia al completamento della strada, per la cui ultimazione mancherebbero trenta chilometri. (4-05084)

SGOBIO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

il 20 gennaio 2003, alcuni lavoratori della Meccano di Cisterna, la società che ha rilevato l'ex Goodyear, sono saliti sul tetto dello stabilimento per protestare contro il mancato, a tutt'oggi, decollo produttivo dell'impianto;

in questo periodo numerose voci si sono rincorse sul rischio che il passaggio non vada a buon fine e lo stabilimento, che secondo i progetti dovrebbe fabbricare componenti aeronautiche, non riesca ad aprire;

i lavoratori, che hanno svolto un iniziale periodo di formazione, con la protesta vogliono richiamare l'attenzione sugli impegni presi per garantire loro l'occupazione ma non ancora rispettati;

l'impianto dovrebbe entrare nella fase della produzione ma debbono ancora essere chiariti i termini dei rapporti tra la società mista Cisterna sviluppo, che supporta l'iniziativa imprenditoriale, e la Meccano —:

se non ritenga opportuno attivarsi, con tutti gli strumenti in suo possesso convocando un apposito tavolo di trattativa, al fine di sbloccare la situazione di stallo e tutelare i lavoratori interessati sugli impegni, a suo tempo, presi tra la società Cisterna sviluppo e la Meccano, nell'intento di avviare finalmente la produzione dello stabilimento. (4-05085)

FALLICA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

molti dipendenti della Montepaschi SE.RIT hanno presentato istanza per dimissioni volontarie per fruire dalla legge 5 maggio 1991, n. 20, ben consapevoli che il fondo speciale per gli esattoriali prevedeva la liquidazione della pensione al compimento del 60° anno di età;

al compimento del 60° anno di età, gli stessi presentavano richiesta di pensione dell'ufficio INPS;

dette domande sono state respinte stante che, nel frattempo, il Parlamento ha approvato la legge 27 dicembre 1997, n. 449, che all'articolo 59 stabilisce l'equiparazione ad altri fondi di quello per gli esattoriali, penalizzando i dipendenti i

quali, purtroppo, si venivano a trovare senza i diritti pensionistici acquisiti e senza lavoro;

la pensione, pertanto, in forza dell'articolo 59 della legge n. 449 del 1997 verrà liquidata al compimento del 65° anno di età —:

se non ritenga necessario adottare iniziative normative volte a modificare e/o integrare l'articolo 59 della legge n. 449 del 1997 a salvaguardia delle posizioni degli ex dipendenti esattoriali con diritti già acquisiti alla data di entrata in vigore della nuova normativa e che si trovano senza lavoro e senza pensione con moglie e figli a carico. (4-05096)

ALFONSO GIANNI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

l'Enpam, Ente nazionale di previdenza e assistenza medici, trasformato in fondazione di diritto privato in virtù del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 ha una gestione alimentata da un consistente prelievo obbligatorio di contributi previdenziali a carico di tutti i medici e odontoiatri siano essi liberi professionisti e non, che continua ad essere assoggettato al controllo da parte della Corte dei Conti in considerazione del perseguimento di fondamentali interessi pubblici da parte della sua gestione;

proprio in virtù della natura pubblica dell'attività dell'Enpam questi è sottoposto alla vigilanza dei Ministeri competenti;

nella riunione svoltasi il 29 luglio 2002 del Consiglio Nazionale dell'Enpam il Professor Maurizio Dallochio, consigliere di amministrazione ha esposto le strategie della gestione patrimoniale qualificata dall'aver demandato a terzi la gestione del patrimonio immobiliare dell'Enpam affermando che i medici italiani potevano essere molto contenti del modo di amministrare il patrimonio;

contrariamente a quanto sostenuto dal professor Dallochio gli oneri sostenuti

per gli immobili da reddito sono in continua e apparentemente inarrestabile ascesa, infatti, nonostante alcune dismissioni, come risulta dai bilanci della Fondazione queste risultano essere di: 86 miliardi di lire nel 1998; di 136 miliardi di lire nel 1999; di 147 miliardi di lire nel 2000 e di 157 miliardi di lire nel 2001;

fra le operazioni più eclatanti compiute tra gli anni 1998-2001 spicca la vendita dell'ex sede delle Previdenze e del CED dell'Enpam ubicata in via Farini a Roma, acquistata nel 1988 per circa 35 miliardi di lire e rivenduta, dopo imponenti opere di ristrutturazione e di adattamento, alla SAI del gruppo Ligresti, per poco più di 33 miliardi di lire;

a seguito dell'operazione di vendita dell'immobile di via Farmi l'Enpam ha dovuto trasferire gli uffici in altri locali di circa 6000 metri quadrati che a quanto risulta dal bilancio consuntivo del 2001 (voce spese godimento di beni terzi) costano ben oltre i due miliardi di lire;

il professor Dallochio oltre alla carica di consigliere di amministrazione dell'Enpam sarebbe anche componente del Consiglio di Amministrazione della Banca SAI spa controllata dalla SAI spa, del gruppo Ligresti, che ha avuto la possibilità di acquisire l'immobile di via Farini;

è utile ricordare che la gestione degli alberghi di proprietà dell'Enpam, ad esempio di Ripamonti *residence* di Milano, l'Hotel Villa Pamphili di Roma, il *Planibel residence a La Thuile*, il *Tanka Village* di Villasimius; è affidata da tempo alla Società *Atahotels* anche questa tanto per cambiare del gruppo Ligresti;

nel 2001 l'Enpam confermando una politica consolidata da anni a fronte di redditi dalla totalità dei complessi alberghieri pari a 26 miliardi di lire ha sborsato ben 18,4 miliardi di lire per spese di ammodernamento degli alberghi *Atahotels* e sempre nei confronti di tale società vanta crediti per 16,5 miliardi di lire che saranno restituiti in comode rate semestrali, in questo modo si assiste ad una

forma di finanziamento di una attività di impresa (del gruppo Ligresti) senza, ovviamente, alcuna compartecipazione agli utili;

apparirebbe opportuno preservare il patrimonio dell'Enpam da operazioni di depauperamento, tenuto conto di esperienze come quelle in precedenza citate, da parte di società del gruppo Ligresti, tenuto conto dell'interesse del citato gruppo finanziario a compiere ingenti investimenti nel settore immobiliare come dimostrato dalla recente operazione di acquisto di immobili della società Ras, attraverso la società Progestim;

da quanto evidenziato, nonostante l'autorevolezza del professor Dallochio appare perlomeno dubbio che la gestione dell'Enpam risponda a requisiti di redditività a cui dovrebbe essere improntata una gestione di tipo previdenziale —:

se ritenga che la gestione dell'ente sia corretta e coerente, con le finalità proprie dello stesso e l'interesse degli iscritti.

(4-05113)

\* \* \*

### SALUTE

*Interrogazioni a risposta immediata:*

VALPIANA. — *Al Ministro della salute.*  
— Per sapere — premesso che:

il nuovo prontuario farmaceutico nazionale appena entrato in vigore prevede la suddivisione dei farmaci in due fasce: in fascia A sono stati posti farmaci rimborsabili, in fascia C farmaci il cui costo è totalmente a carico dei cittadini;

dalla fascia A sono rimasti esclusi i farmaci antistaminici, estremamente importanti per alcune patologie, in particolare di origine allergica —:

se non reputi un grave danno per i cittadini affetti da sindromi allergiche dover sborsare, soprattutto per chi ne fa uso permanente, cifre consistenti per alleviare